



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

REPORT

TAVOLO TEMATICO – TECNICO “OCCUPAZIONE”

Il giorno 19 ottobre 2017 alle ore 10,00 presso la sala riunioni del Terzo piano Dipartimento Attività Produttive della Regione Basilicata – Potenza a seguito della convocazione avvenuta tramite e-mail del 12 ottobre 2017, si è tenuto il Tavolo Tematico – tecnico ASSE I “Occupazione” con il seguente

Ordine del giorno: Avviso Pubblico Capitale lavoro

Sono presenti:

Per la Regione Basilicata:

- Maria Rosaria Sabia – Dirigente dell’Ufficio Politiche del Lavoro del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca
- Anna Maria Martino – Ufficio Politiche del Lavoro

Per il Partenariato Economico e sociale e Istituzionale:

- Confapi Matera – Berardino Frontuto
- CONFIMINDUSTRIA Basilicata – Rosa Solimeno
- AGCI Basilicata – Massimo D’Andrea
- Ferderazione Reg. Artigianato – Antonio De Martino
- Confindustria – Marcello Faggella
- CISL Basilicata – Luigi De Fino
- Confcooperative Basilicata – Filomena Pugliese
- CGIL Basilicata – Anna Russelli
-

Per Ismeri Europa srl:

- Luana Franchini – Coordinatrice supporto alla Segreteria di Partenariato
- Incoronata Telesca – Supporto della Segreteria del Partenariato

Sintesi del confronto:

Introduce i lavori del tavolo tematico – tecnico “occupazione” la dirigente Maria Rosaria Sabia affermando che questo incontro ristretto, avviene come concordato nelle decisioni della riunione del 14 settembre scorso.

Comunica che in merito all’ Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l’accesso alle professioni ordinistiche e Avviso Pubblico Tirocini formativi presso gli Uffici Giudiziari della Regione Basilicata (rivolti a giovani laureati in discipline giuridiche), non sono state apportate variazioni e la Regione Basilicata dopo l’incontro dello scorso 14 settembre ha recepito le linee guida sui tirocini come approvati in Conferenza Stato – Regioni.

Luigi De Fino Cisl Basilicata e Anna Russelli in considerazione della posizione che a livello nazionale hanno assunto i Sindacati di cui sono rappresentati si allontanano dal tavolo esprimendo la seguente dichiarazione scritta da Anna Russelli: “La CIGL e la CISL esprimendo posizione critica nei confronti delle misure di politica attiva del lavoro che continuano a individuare nella erogazione di contributi e incentivi alle imprese e al sistema di formazione l’unica leva per gestire il problema della disoccupazione ci allontaniamo dal tavolo, in quanto riteniamo che sia stato ampiamente dimostrato dai fatti come queste misure siano insufficienti”.

Dopo l’allontanamento dei due componenti dei sindacati il tavolo riprende.

Si passa all’esame dell’Avviso Pubblico per l’istituzione di un Elenco regionale degli operatori autorizzati all’erogazione delle misure di Capitale Lavoro. Le modifiche apportate sono:

- Il punto B presente nella precedente versione dell’Avviso pubblico Capitale Lavoro è stato eliminato.
- All’art. 3 “Operatori autorizzati all’erogazione delle misure di Capitale Lavoro” è stata eliminata la presenza di enti di formazione distinti per provincia, ossia “almeno uno per ciascuno delle due province”.
- Nella composizione dell’ATS viene aggiunta la presenza delle associazioni datoriali e sindacali.
- I punti A, B, C, D sono obbligatori pena l’inammissibilità.
- Le ATS rappresenteranno una fase transitoria, perché vi sarà un nuovo accreditamento nazionale dei servizi per il lavoro che è già in discussione in Conferenza Stato – Regioni.

La dirigente Sabia chiarisce che in questo Avviso pubblico non sono previsti incentivi per le imprese che saranno invece disciplinati da un avviso successivo e specifico con un altro momento di confronto con il partenariato.

Faggella di Confindustria chiede che ci sia una integrazione tra la misura Capitale Lavoro e il prossimo Garanzia Giovani.

La Dirigente Sabia, parlando dell’art.5, a proposito della tabella riportata, precisa che le percentuali relative ai percorsi formativi, sono fissate al 70% per la remunerazione a processo, e del 30% al risultato occupazionale, e le stesse non sono modificabili. Per gli incentivi all’assunzione si rinvia ad un approfondimento con l’Autorità di Gestione del FSE magari prevedendo uno specifico Avviso.

Passando all’art.6 il finanziamento del Programma Capitale Lavoro ha risorse individuate nell’ambito del PO FSE 2014-2020 pari euro 14.850.000,00. Dai percorsi attivabili sono state eliminate le schede, rispetto alla precedente versione dell’Avviso.

Interviene Pugliese di Confcooperative, riprendendo il tema della flessibilità già affrontato nella precedente riunione del 14 settembre u.s., rispetto alle misure individuate dal PAI, si chiede la possibilità di iniziare con un’attività di orientamento finalizzata ad indirizzare il beneficiario al percorso più idoneo alle sue inclinazioni, tra l’autoimpiego e l’occupazionale, in quanto così come pensato l’Avviso, prevede che questa scelta deve essere fatta all’atto della candidatura, e si è notato che spesso in corso d’opera la scelta risulta sbagliata.

Chiede inoltre che sia prevista la dicitura “formazione individuale o di gruppo”, in quanto per poter far nascere una cooperativa ci vogliono almeno 3 persone.

Risponde la dirigente Sabia che la formazione di gruppo va bene bisogna però indicare un numero massimo di persone, che si riserva di indicare in seguito.

Per quanto riguarda il discorso flessibilità, si voleva conoscere prima il percorso scelto dal beneficiario per assegnare già un budget, si potrebbe pensare, per venire incontro a questa esigenza, di inserire per tutti un budget massimo ad esempio di 20.000 € che in via di definizione del percorso scelto, si rimodula arrivando a quello effettivo.

Quindi l’iter sarebbe che la persona si candida su “centrale bandi” che produce un numero di protocollo riconosciuto dalla regione; entro 30 giorni si chiude il primo step, i beneficiari sottoscrivono il patto di servizio al centro per l’impiego, in seguito arrivano all’ATS con la dote massima assegnabile.

Gli elenchi potrebbero essere pubblici dopo un mese tempo utile per la predisposizione del PAI.

De Martino di Confartigianato Basilicata, afferma che per dare flessibilità dei percorsi è necessaria una disponibilità della Regione a pensare un impianto amministrativo più flessibile.

Rosa Solimeno di Confimi Industrie, propone di predisporre il PAI dopo l’orientamento specialistico, in modo da poter offrire al beneficiario un piano calibrato sui fabbisogni effettivamente rilevati.

La dirigente Sabia ritiene opportuno immaginare un percorso con misure standard per un primo target di soggetti e poi un percorso rafforzato per soggetti con più difficoltà.

L’incontro termina alle ore 12,40

Sintesi delle decisioni:

- Accoglimento delle proposte sopra esposte